

Intervento di Rossella Tavolaro:

Buongiorno a Tutti,

sono Rossella Tavolaro, Responsabile SAS. Aziendale ANAS compartimento Firenze.

Nel mio breve intervento voglio raccontarvi la mia esperienza nella famiglia FIT.

Parlo di famiglia perché davvero questo è il clima che si vive in segreteria, un posto ricco di idee, di competenza, in cui ognuno collabora e interagisce indipendentemente dal settore di provenienza, privo di invidie e malumori. Un luogo in cui mi sono sentita subito accolta ed è proprio grazie a questi Amici che ho deciso di intraprendere il mio percorso sindacale senza paura e difficoltà. Al mio entusiasmo sono stati dati, ovviamente, degli strumenti formativi. Ho infatti partecipato a vari corsi formativi organizzati dalla Segreteria regionale e al corso lungo Giovani nazionale. Percorsi utilissimi che mi hanno consentito di agire concretamente nei luoghi di lavoro.

In questo Congresso sono stata eletta, con grande orgoglio, Responsabile della Sas Aziendale Anas.

Colgo l'occasione per ringraziare Il Segretario Nazionale del mio Settore Pasquale Paniccia e il Coordinatore Anas nazionale Rosario Fuoco per il meraviglioso lavoro svolto durante i tavoli di trattativa del contratto 2016-2018. Un contratto tanto atteso che era bloccato da 7 anni.

Un duro lavoro che ha portato a risultati eccezionali sia sul piano economico sia sul piano delle tutele dando particolare attenzione alla conciliazione tra tempi di lavoro e vita personale familiare, introducendo la banca ore e il conto individuale di solidarietà (donazione ferie e permessi per casi particolari). Un contratto che prevede un sistema di relazioni industriali strutturato a livello nazionale e aziendale che contiene elementi di particolare innovazione: ha rafforzato strumenti partecipativi esistenti (Comitato di sicurezza e CPO) e costituito l'Ente Bilaterale. Ultima cosa di fondamentale importanza è l'introduzione della clausola sociale a tutela dei lavoratori a garanzia della continuità del rapporto di lavoro. Parlando di Anas esprimo il mio disappunto per la nuova organizzazione territoriale ovvero l'accorpamento dei compartimenti in 8 Macro aree. Progetto troppo ambizioso che purtroppo è stato introdotto senza una regolamentazione e in un momento di forte assenza di personale, sobbarcando di lavoro i Coordinamenti territoriali. Per quanto riguarda la fusione con Fs francamente non so cosa pensare. Riscontro tanta preoccupazione sul futuro della Nostra azienda perché stiamo vivendo un momento veramente nero in cui l'incertezza regna sovrana e in cui a causa di spiacevoli vicende che riguardano singole persone veniamo tutti additati con appellativi poco piacevoli.

Per quanto riguarda la relazione del nostro Segretario Generale ovviamente concordo in pieno. Ha parlato dei giovani e mi preme sottolineare che questa segreteria è stata sempre attenta ai giovani a cui ha sempre dato ampio risalto. In Toscana il gruppo giovani esiste dal 2009. Chi è giovane e ha voglia di fare sindacato in via Cittadella può essere sicuro di trovare il suo spazio. Uno spazio arricchito da un'intensa formazione che ci ha addirittura permesso di diventare formatori portando la nostra esperienza sui singoli territori.

La nostra Organizzazione con questo congresso ha voluto dare un segnale forte creando delle "quote" anche per i giovani under 35.

Dobbiamo cogliere al volo queste occasioni e ricambiare in termini di concretezza, partecipazione e presenza, non solo in ambito comunicativo ma soprattutto nell'attività prettamente sindacale.

Credo che sia essenziale dare spazio a chi si impegna, a chi ha voglia di lavorare per questa organizzazione. La generazione precedente non deve assolutamente vederci come un "pericolo" ma deve capire che collaborando e fondendo le competenze di ognuno si può creare una squadra armonizzata e capace a 360 gradi. Dobbiamo lavorare tutti per la crescita e lo sviluppo del nostro paese, una crescita che deve avvenire secondo criteri di equità e soprattutto regole certe in modo da garantire risorse ed opportunità per tutti.

Un compito difficile spetta a noi giovani dobbiamo essere in grado di ridare il Sogno ai giovani. Dico questo perché mi ha molto colpito il discorso fatto dalla Ns segretaria Annamaria Furlan in sede UST relativamente ad una esperienza fatta dal lei durante un convegno sull'alternanza scuola lavoro, dedicato ai ragazzi che stanno per uscire dal mondo della scuola e che si dovranno relazionare con il mondo del lavoro. Durante il dibattito con questi ragazzi ciò che sostanzialmente è emerso è incertezza, pessimismo e soprattutto il doversi accontentare pur di poter lavorare e portare lo stipendio a casa. Non c'era entusiasmo, non c'era aspirazione, i loro interventi erano completamente privi del Sogno di poter fare il lavoro per a cui aspiri magari da piccolo e. Questo mi ha fatto tanto riflettere e credo fermamente che questo compito, di ridare loro la fiducia spetti proprio a noi come generazione che li precede. Perché bisogna ridare valore al lavoro che sta alla base della nostra comunità e della nostra Carta Costituzionale che da dignità ad ognuno di noi. Serve intraprendere sicuramente delle politiche attive fare in modo che questi giovani riacquistino fiducia.

La nostra organizzazione si sta impegnando a riguardo con il progetto nazionale "Il Faro" che permette di avvicinare i giovani al sindacato. E' un progetto rivolto a giovani in cerca di lavoro, che ha come obiettivo quello di migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nei trasporti.

Ringrazio nuovamente la Segreteria tutta per questi meravigliosi 4 anni trascorsi, mi auguro che i prossimi 4 siano altrettanto straordinari. Ringrazio la Fit e ringrazio la Cisl di cui orgogliosamente faccio parte.

Rossella Tavolaro.